

COMUNE DI PORCIA (PN)

Realizzazione delle rotatorie incrocio via San Antonio Pontebbana e via Roveredo Pontebbana

PROGETTO DEFINITIVO

R.U.P.:

Michele Stanchina, geometra

A.T.I.

CAPOGRUPPO MANDATARIA

MANDANTE

ING. FRANCO BRESCACIN

Via A. Canova, 12 int. 20
33077 Sacile (PN)
tel: 0434/72276
franco.brescacin@libero.it



Società d'ingegneria

Via Campo di Marte, n. 8/A
06124 Perugia (PG)
tel/fax 075 / 830563 - 8309014
info@abacusprogetti.it
www.abacusprogetti.it



STAFF TECNICO

COORDINATORE PROGETTO:
SICUREZZA:
PROGETTAZIONE STRADALE:
IDRAULICA e GEOTECNICA:

Franco Brescacin, ingegnere
Franco Brescacin, ingegnere
Maurizio Serafini, ingegnere
Gabriele Moretti, geometra
Giulia Fanelli, ingegnere



COMUNE DI PORCIA



CARTELLA X0 ELABORATI GENERALI

Verifica di assoggettabilità a V.A.S.

X0_RRI03

COMMESSA				LIV.	CART.	TIPO	ELAB.	N.	SAVE	NOME FILE	SCALA
1	7	1	9	D	X0	R	RI	03	01	1719_D_X0_RRI03_01.doc	
REV.	DATA			REDAZIONE			VERIFICA		APPROVAZIONE	VISTO COMMITT.	DESCRIZIONE
0	Dicembre 2017			M.Serafini			M. Serafini		M. Serafini		Consegna progetto definitivo
1											
2											
3											

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	CARATTERISTICHE DEL PIANO	2
2.1	individuazione cartografica del comparto in relazione al contesto	2
2.2	caratteristiche dimensionali, descrizione dell'intervento e finalità della variante.....	2
2.3	In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	3
2.4	La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.....	3
2.5	Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.....	4
2.6	La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.....	4
3	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAL PIANO	5
3.1	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	5
3.2	Carattere cumulativo degli impatti	5
3.3	Natura transfrontaliera degli effetti.....	7
3.4	Rischi per la salute umana	7
3.5	Entità ed estensione nello spazio degli impatti	7
3.6	Valore e vulnerabilità dell'area	7
3.7	Conclusioni	9

1 PREMESSA

La presente relazione si configura come DOCUMENTO DI VERIFICA (art. 8, comma 8, Legge Regionale 21/2015), se la Variante n. 34 al P.R.G.C. del Comune di Porcia debba o meno essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

2 CARATTERISTICHE DEL PIANO

2.1 INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL COMPARTO IN RELAZIONE AL CONTESTO

Si rimanda alla tavola dello stato di fatto di P.R.G.C.

2.2 CARATTERISTICHE DIMENSIONALI, DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELLA VARIANTE

La variante al P.R.G.C. del Comune di Porcia, come anzidetto, individua le opere finalizzate alla realizzazione di due intersezioni a rotatoria tra via San Antonio e via Roveredo lungo la S.S. 13, che viene adottata contestualmente all'approvazione del progetto definitivo, mira a risolvere le problematiche di livello di servizio e di sicurezza dell'intersezione, considerando il mantenimento in esercizio degli accessi privati sia di tipo carrabile che di tipo pedonale, con il fine di aumentare la sicurezza delle svolte in ingresso ed uscita dai fondi.

Le aree interessate dall'intervento di progetto, corrispondenti alle particelle indicate nell'elaborato di progetto DPC01_00 occupano zone attualmente classificate come zona O "Zone per insediamenti produttivi a destinazione mista" e zona CH "Zone per servizi pubblici di culto".

Le fasi di realizzazione degli interventi previsti dalla presente Variante sono articolate nel seguente modo:

- ridefinizione della morfologia dell'intersezione, che nello strumento urbanistico vigente è configurata a "T", mentre il progetto prevede uno schema di circolazione a rotatoria, con

anello di raggio interno 9,00 m, e diametro esterno variabile, nel caso della rotatoria di via San Antonio; mentre la rotatoria in via Roveredo con anello di raggio interno 9,30 m, e diametro esterno di 17,30 m;

- realizzazione di una pista ciclopedonale;
- pavimentazione in asfalto colato con cordoli in cls delle aree ciclopedonali e delle aiuole triangolari spartitraffico;
- sistemazione idraulica dell'area di progetto;
- predisposizione nelle aiuole centrali delle rotatorie di impianto elettrico;
- realizzazione di attraversamenti pedonali con una pavimentazione in cemento colorato e segnalati con occhi di gatto lampeggianti, per aumentarne la visibilità.

2.3 IN QUALE MISURA IL PIANO O IL PROGRAMMA INFLUENZA ALTRI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI

Il piano in esame consente la risoluzione della criticità generata dalla variazione della velocità necessaria nel passaggio dal tratto di rettilineo alle geometrie di svolta per l'accesso in rotatoria. Nella zonizzazione dell'attuale PRG l'incrocio in progetto ricade nell'area AC (aree pubbliche per la circolazione veicolare e pedonale).

Tale variante non influenza piani o programmi urbanistici o di settore a tutti i livelli di pianificazione.

2.4 LA PERTINENZA DEL PIANO PER L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il piano nella sua formulazione ed articolazione, tiene conto delle esigenze ambientali in vario modo; in particolare viene innanzitutto perseguita lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclistica, a scapito di quella a motore, grazie alla realizzazione apposite reti di itinerari e di percorsi in continuità, privi di barriere architettoniche e convenientemente attrezzati per l'attraversamento delle sedi carrabili.

Il piano comporta inoltre sensibili impatti positivi dal punto di vista ambientale nei confronti dell'inquinamento atmosferico e della rumorosità, che decrescono con la diminuzione delle code e delle brusche accelerazioni-decelerazioni generate dagli impianti semaforici oggi esistenti e

dall'eccessiva utilizzazione della S.S. n.13 "Pontebbana" e della rete stradale urbana da parte del traffico pesante.

2.5 PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PIANO O AL PROGRAMMA

Nell'ambito dell'intervento interessato dalla presente variante di Piano Regolatore Comunale non sono presenti vincoli paesaggistici e/o ambientali; esso è conforme a tutte le normative attuali e prevede specifiche opere di salvaguardia ambientale e nei confronti delle emissioni inquinanti.

2.6 LA RILEVANZA DEL PIANO O DEL PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE

L'intervento, di natura sia manutentiva che infrastrutturale, non presenta rilevanza relativamente all'attuazione di piani o di programmi nel settore dell'ambiente.

La tipologia settoriale del presente piano non ha attinenza con l'attuazione delle normative comunitarie in materia ambientale, quale ad esempio la gestione dei rifiuti o la protezione delle acque. Si rimanda infatti ai regolamenti o alla pianificazione di settore il recepimento della normativa nazionale, regionale e comunitaria in merito (protezione delle acque,...).

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAL PIANO

3.1 PROBABILITÀ, DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ DEGLI EFFETTI

Le aree interessate dall'intervento di progetto, corrispondenti alle particelle indicate nell'elaborato di progetto DPC01_00 occupano zone attualmente classificate come zona AC "Aree pubbliche per la circolazione veicolare e pedonale di progetto".

L'intervento ricade quindi interamente in aree già previste a destinazione compatibile con la sede viaria.

La variante in oggetto non comporterà, dunque, delle modifiche azzonative.

Rispetto allo stato attuale la variante si presenta innovativa sotto due aspetti principali:

- ridefinizione della morfologia dell'intersezione con sistemazione della fondazione stradale mediante stesa e compattazione di misto stabilizzato e stesa di manto d'usura;
- intervento di riqualificazione mediante la realizzazione della pista ciclo pedonale

Sono state operate scelte localizzative della maglia degli itinerari ciclabili, tali da garantire, per quanto possibile, l'utilizzo delle infrastrutture esistenti operando, quindi, prevalentemente sul patrimonio esistente delle strade interpoderali.

3.2 CARATTERE CUMULATIVO DEGLI IMPATTI

Al fine di determinare i possibili impatti sull'ambiente connessi con la presente variante si pone in evidenza come l'obiettivo specifico della stessa – realizzare una pista ciclabile ed due rotatorie – determini le seguenti azioni:

- andare in bicicletta;
- migliorare la viabilità.

Per quanto attiene l'attività concernente la pista ciclabile si considerano le seguenti componenti ambientali ai fini della verifica degli impatti del predetto intervento sull'ambiente:

salute umana, aria, biodiversità, suolo, acqua, paesaggio. Le altre componenti vengono trascurate in quanto non interessate dalla presente variante di piano regolatore.

Per quanto attiene l'aspetto della protezione della salute umana e della qualità dell'aria, si fa presente che la rotatoria è collocata su una strada extraurbana secondaria che, con tale soluzione, non presenterebbe problematiche relative alla scorrevolezza del traffico veicolare.

In riferimento all'aspetto della biodiversità, della flora e della fauna, si pone in rilievo che l'area in cui si inserisce l'intervento è inserita in un contesto urbanizzato, la vegetazione è presente nei giardini privati e nelle aiuole di delimitazione della sede stradale. Non si rilevano particolari presenze vegetazionali da salvaguardare.

La trasformazione di tali aree riguarda pertanto terreni non di pregio ed è a carattere permanente.

Inoltre le opere in progetto non prevedono interventi di abbattimento di piante.

Per quanto concerne la fauna l'ubicazione dell'area di intervento non interseca corridoi ecologici utilizzati dalla fauna.

Si rileva che le attività connesse all'utilizzo della presente infrastruttura determineranno un effetto su tale componente ambientale, in particolare nel corso delle ore centrali della giornata, limitatamente alla sola stagione estiva, causato dal passaggio di persone e delle biciclette.

Per quanto attiene le componenti "acqua" e "suolo", e in particolare le ricadute dell'intervento circa la permeabilità del suolo, si pone in rilievo sul fatto che tali modifiche, non definiscono mutamenti dei bacini idrici limitrofi. Al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche il progetto prevede il ripristino e la puntuale manutenzione e pulizia dei canali nonché la realizzazione di opportuni nuovi canali laddove ritenuto necessario.

Infine in riferimento all'aspetto paesaggistico, si pone in rilievo come la pista ciclabile andrà a costituire un nuovo elemento di cesura, a carattere permanente, nel contesto ambientale in cui si inserisce. La realizzazione dell'opera ha lo scopo di incidere nel minor modo possibile sul paesaggio, in quanto tale configurazione è ampiamente diffusa nel territorio circostante.

3.3 NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI EFFETTI

Nel caso specifico della variante si ritiene che gli eventuali impatti imputabili all'attuazione dello strumento urbanistico siano tali da non avere ricadute transfrontaliere, trattandosi di un intervento entro l'ambito territoriale comunale.

3.4 RISCHI PER LA SALUTE UMANA

Gli impatti per la salute umana e per l'ambiente sono riconducibili strettamente alla fase realizzativa del progetto.

Per tale ragione, gli impatti non sono tali da attivare una valutazione specifica sia per la loro durata sia per la bassa significatività degli effetti.

3.5 ENTITÀ ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI IMPATTI

La realizzazione dell'intervento di progetto comporterà la creazione di un normale cantiere stradale con limitate influenze nelle aree strettamente limitrofe. Gli effetti, oltre a ciò che è già stato descritto nei precedenti punti, saranno estesi alla realizzazione dell'intervento (fase di cantiere) e l'entità di questi è da ritenersi minima.

3.6 VALORE E VULNERABILITÀ DELL'AREA

Nell'ambito di intervento interessato dalla presente variante di Piano Regolatore Comunale non sono presenti vincoli.

ELEMENTI DI VERIFICA	SI'	NO
Sono presenti vincoli di natura paesaggistico ambientale e sono localizzati degli habitat di interesse comunitario		X
La zona ha valenza territoriale e può costituire ecosistema autoctono (SIC e ZPS)		X
E' caratterizzato da vegetazione arborea, arbustiva e a prato stabile con caratteristiche da tutelare		

		X
Viene modificato o alterato il regime idrico della zona		X
Sono previste immissioni sonore oltre a quelle derivanti dalle normali attività dell'uomo		X
Sono previste sorgenti luminose inquinanti in contrasto con i dispositivi normativi vigenti		X
Sono impiegati materiali da costruzione non compatibili con l'ambiente		X
Sono previsti sistemi di produzione di energia mediante fonti rinnovabili		X
Sono previsti accorgimenti ed impianti mirati al risparmio energetico	X	

3.7 CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni espresse si conclude affermando che le situazioni di impatto di progetto e a regime sono tali da avere effetti sul contesto ambientale senza però che gli stessi siano considerati significativi.

L'opera promossa dalla variante allo strumento urbanistico nel suo complesso, ma anche nelle sue singole parti, quindi produce degli effetti su alcune componenti ambientali tali però da non generare, promuovere o innescare forme incidenti di impatto ambientale, non intacca risorse, non influisce sulla salute delle popolazioni interessata.

Pertanto, alla luce di quanto sopra argomentato, si ritiene che le azioni indotte e prevedibili con la presente variante al P.R.G.C. del Comune di Porcia non abbiano effetti significativi sull'ambiente per cui non è necessario attivare la procedura di valutazione ambientale strategica.